



RAGUSA: PRIMA, L'UOMO

IL CENTRO ASCOLTO CARITAS DI VIA ECCE HOMO



L'ingresso del Centro di Ascolto Caritas di via Ecce Homo, a Ragusa

f (<https://www.facebook.com/sharer/sharer.php?u=https%3A%2F%2Fztl.live%2Fsociale%2Fragusa-prima-luomo&title=Ragusa%3A+Prima%2C+l%27uomo>) **t** (<http://twitter.com/share?text=Sharing on Twitter&url=https%3A%2F%2Fztl.live%2Fsociale%2Fragusa-prima-luomo>)

DAVIDE ALLOCCA

17 Febbraio 2019

"Possiamo farci distrarre da tante cose che hanno poco senso, ma tutti abbiamo un cuore. E, **in fondo, la generosità verso l'altro è il motore della nostra vita**".

In fondo alla nostra intervista, alla domanda se esista ancora la generosità come cemento della comunità a Ragusa, ci risponde così Salvatrice Dipasquale, referente del Centro Ascolto Caritas di via Ecce Homo a Ragusa. Del resto, fin dalle prime battute, a colpirci era stato il suo sorriso. E quello di tutta l'equipe del Centro, che fa dell'accoglienza il proprio punto di forza.

"Siamo aperti dal lunedì al venerdì, di regola dalle 9 alle 12. Ma se c'è un'esigenza, non ci formalizziamo".

Una ventina, più o meno, i volontari che aiutano Salvatrice, in un'azione quotidiana al servizio degli altri. "I problemi che ci portano le persone - spiega - sono tanti. E i più diversi. **Il vitto, che non è di nostra competenza e quindi dirottiamo verso le realtà parrocchiali Caritas, il pagamento delle bollette, le bombole del gas, specie in questo periodo, i vestiti.** E poi, la vera piaga di questi ultimi tempi: la casa".

Un numero sempre maggiore di italiani vengono al Centro di Ascolto, spesso giovani coppie.

"Fino a poco tempo fa - ci dice con grande amarezza Salvatrice - lavoravano entrambi i coniugi. Ora, magari con bambini piccoli, essendo stati licenziati, sono costretti a chiedere aiuto. Per di più, in alcuni casi, con mutui da pagare, o affitti. **A volte non si pensa che dietro un negozio o un'attività che chiude, non c'è solo il titolare, ma anche tante persone che non possono più lavorare. Oppure non si coglie la grande crisi di numerosi settori, a partire da quello edile**".

I numeri, sono davvero preoccupanti: oltre 1.500, le persone che, nel corso dell'anno, chiedono aiuto al Centro di via Ecce Homo.

"La nostra missione - sottolinea Salvatrice - è, primariamente e principalmente, l'ascolto. Per questo siamo qui, per curare la relazione con l'altro". **I primi colloqui, quando le persone si avvicinano al Centro, li fa**

proprio Salvatrice. "Per conoscerci - spiega - e per capire come aiutare davvero la persona che abbiamo davanti. Prima di tutto, ascoltando la sua storia".

Tutti sono accolti, tutti sono ascoltati. "Se non riusciamo a rispondere a quello che ci chiedono - afferma Salvatrice - **cerchiamo di trovare comunque una soluzione, oppure proponiamo il nostro aiuto, nei limiti delle nostre possibilità".**

Al centro, l'uomo. **"A noi interessa la storia della persona, la sua sensazione di sentirsi accolto e, magari dopo tanto silenzio, e sofferenza, ascoltato".**

Tre i Centri Ascolto attivi in diocesi, oltre a quello di Ragusa, la Caritas ha attivato strutture analoghe anche a Vittoria e Comiso. "Per noi è molto importante la formazione - precisa Salvatrice - anche perchè senza la capacità di crescere a livello personale, è difficile riuscire a entrare in relazione con le persone che hanno bisogno e farsi "prossimo", con rispetto, sensibilità e dignità".

Cosa vorrebbe per il futuro, da una persona con la dolcezza di Salvatrice, è facile immaginarlo.

"Il lavoro - ci dice con la voce sommessa, come una preghiera quasi silenziosa - tante persone, se avessero il lavoro, non avrebbero bisogno di venire da noi. E magari, avendo visto da vicino il nostro Centro, potrebbero poi aiutare anche altri "fratelli" a uscire dalle difficoltà. Anche perchè, l'assenza di lavoro, spesso, si accompagna a crisi familiari, separazioni, rabbia, solitudine. Noi, con la nostra presenza, accanto alle persone che soffrono, cerchiamo di rispondere a questa necessità. Non è facile, ma il nostro gruppo, e la coesione che si è cementata nel tempo, ci aiuta ad affrontare le situazioni più difficili".

E la comunità ragusana (torniamo alla domanda iniziale), capisce quale sia la situazione reale, specie dal punto di vista della povertà?

"Guardi, è un problema di scarsa conoscenza, che a volte viene ulteriormente aggravata dal pensare di comprendere situazioni che non si conoscono da vicino. Me ne accorgo, a volte, con le persone che si accostano al nostro Centro, per dare una mano, anche occasionalmente. E mi dicono: non

mi aspettavo che la situazione di tante persone, fosse questa. Ne avevo sentito parlare, ma non credevo fosse così. **A volte, per capire, bisogna vedere, non solo con gli occhi, ma anche con il cuore".**

POTREBBE INTERESSARTI

L'ORSA BARCELLONA BATTE LA VIRTUS RAGUSA

Basket, Gara 1 delle semifinali play-off



(/sport/lorsa-barcellona-batte-la-virtus-ragusa)

TRAGEDIA A RAGUSA

Agente di Polizia uccide la moglie e poi si suicida

